MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E PER L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e sue s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e s.m.i.;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali",* come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";*

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", convertito nella legge 17 dicembre 2018 n. 136, con il quale, ai sensi dell'art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime

finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000 n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "*Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate*" della missione "*Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti*";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni e integrazioni che, in particolare all'articolo 12, prevede la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 14 del 30 gennaio 2026, di adozione dell'atto di indirizzo per l'anno 2026, che, tra l'altro, evidenzia la necessità di continuare a sostenere interventi a favore del Terzo settore quale attore strategico delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la **"***Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'art. 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie

e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato Decreto Legislativo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti;

CONSIDERATO che ogni anno vengono assegnate alla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, sul capitolo 3783 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse del "*Fondo nazionale per le politiche migratorie*";

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 gennaio 2026 n. 3, recante il visto di regolarità dell'Ufficio centrale del bilancio n. 25 apposto in data 16 gennaio 2026, con il quale, all'art. 4, è stata disposta l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli dei Programmi di spesa 24.2, 24.12 e 27.6 di cui alla citata Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025;

VISTO il D.C.D. n. 1 del 16 gennaio 2026, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 37 in data 21 gennaio 2026, con il quale, all'art.2, sono assegnate al Direttore della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 27, Programma 6 per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", che riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

VISTO l'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" che annovera, tra le attività di interesse generale esercitabili dagli enti del Terzo settore, l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e

lavorativa dei cittadini stranieri migranti ed implementazione dei relativi programmi e strumenti; promozione, sviluppo e cura delle politiche attive, dell'inserimento e del reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo in data 3 giugno 2024 ha adottato il quinto piano di lavoro dell'Unione Europea per lo sport (2024-2027) che individua, fra le questioni chiave la promozione dello sport come quadro per le competenze personali, sociali e di apprendimento;

CONSIDERATO che nel Piano d'Azione sull'Integrazione e l'Inclusione 2021-2027 presentato il 24 novembre 2020, la Commissione europea afferma che promuovere l'inclusione e offrire opportunità ai giovani a rischio attraverso l'istruzione, la cultura e lo sport può contribuire alla prevenzione della radicalizzazione e alla coesione all'interno dell'UE, lo sport, così come l'arte, la cultura e la vita sociale in generale possono offrire "maggiori opportunità di incontro e di scambio tra migranti, cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio e comunità locali";

CONSIDERATO che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia si riconosce "il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali" e che il Piano prevede un investimento specifico dedicato a "Sport e Inclusione sociale" e "finalizzato a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate";

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CONI hanno avviato una collaborazione attraverso la sottoscrizione fin dal 2013 di accordi di programma ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., per lo sviluppo di azioni finalizzate a favorire l'integrazione della popolazione migrante attraverso lo sport e a contrastare le forme di discriminazione e di intolleranza;

VISTO l'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 sottoscritto in data 5 marzo 2025 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per lo sport e i giovani per la definizione di un piano pluriennale di interventi che promuovano lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione;

VISTO che l'articolo 3 del sopra citato Accordo di Programma, al fine di rendere concreta ed efficace la collaborazione fra le parti, prevede la costituzione di un Gruppo di Lavoro cui spetta la gestione delle attività di indirizzo;

CONSIDERATO che Sport e Salute S.p.A. è una società costituita ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178, successivamente modificato dall'art. 1 comma 629 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, quale struttura del Governo operante nell'area funzionale di progettazione, produzione, fornitura di servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano;

CONSIDERATO che la Società Sport e Salute S.p.A. ai sensi dell'art. 4, comma 1 dello Statuto produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di

Governo competente in materia di sport e, in base all'articolo 4, comma 1 lett. b. dello Statuto svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;

RILEVATA l'opportunità di progettare interventi in grado di promuovere l'effettività del diritto allo sport per tutti e tutte, al fine di favorire l'integrazione dei migranti e contrastare forme di discriminazione e fenomeni di intolleranza, anche a fronte del perdurare in Italia della forte pressione migratoria;

VISTA la nota prot. n. 3721 del 10 settembre 2025 con la quale la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proposto a Sport e Salute S.p.A. di collaborare alla realizzazione di un progetto finalizzato a promuovere lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni;

VISTA la richiesta presentata da Sport e Salute S.p.A. con nota prot. n. 5534 del 13 ottobre 2025 acquisita al protocollo in ingresso al n. 4108 del 13 ottobre 2025, di prorogare il termine per la presentazione della proposta progettuale fissato al 13 ottobre 2025, al 17 ottobre 2025;

VISTA la PEC del 13 ottobre 2025, prot. n.4109, con la quale la Direzione Generale concedeva la suddetta proroga, spostando il termine di presentazione della proposta progettuale al 17 ottobre 2025;

CONSIDERATO che Sport e Salute S.p.A., con nota prot. n. 5682 del 17 ottobre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4172 del 20 ottobre 2025, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Sport e Integrazione" che individua le linee di intervento che si intendono realizzare e il relativo budget;

VISTA la nota prot. n. 4238 del 24 ottobre 2025 con cui la Direzione Genarle ha chiesto a Sport e Salute di apportare modifiche alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 5682 del 17 ottobre 2025;

VISTA la nota prot. n. 5893 del 28 ottobre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 4274 del 28 ottobre 2025, con cui Sport e Salute S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Sport e Integrazione" apportando le modifiche richiesta dalla Direzione Generale;

VISTA la nota prot. n. 4374 del 05 novembre 2025 con la quale la Direzione Generale ha approvato e ammesso a contributo la proposta progettuale denominata "Sport e Integrazione", per la realizzazione di un progetto finalizzato a promuovere lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni; comunicando, altresì, l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 10 del 09 febbraio 2026 con il quale è stata conferita alla dott.ssa Siclari la delega alla firma della convenzione per l'attuazione del progetto "Sport e Integrazione";

VISTA la Convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del progetto "Sport e Integrazione", sottoscritta con firme digitali in data 23 marzo 2026, per un importo complessivo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e

per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione a Sport e Salute S.p.A. dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale da parte degli organi di controllo;

RITENUTA la medesima Convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità in conto cassa e competenza per gli esercizi finanziari anni 2026-2027-2028 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale";

DECRETA

Art. 1

1. Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la Convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del progetto "Sport e Integrazione" sottoscritta con firme digitali in data 23 marzo 2026, per un contributo complessivo di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione a Sport e Salute S.p.A. dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo.

2. Viene contestualmente impegnata la somma di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) a titolo di contributo per l'attuazione del progetto "Sport e Integrazione" per una durata di 24 mesi, in favore di Sport e Salute S.p.A. (codice fiscale 07207761003), con sede in Roma in Largo de Bosis, 15, conto di tesoreria n. IT14W0100004306CC0000000618 intestato a Sport e Salute S.p.A..

3. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2026	€ 500.000,00
Anno 2027	€ 500.000,00
Anno 2028	€ 1.000.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.